



Anno 2013

Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA >> Sua-Rd di Struttura: "Giurisprudenza ed Economia"

Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento



QUADRO A.1

A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

DICHIARAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RICERCA

In questa finestra è riportata una linea di ricerca coltivata dal Dipartimento nel suo complesso.

Nella finestra "Gruppi di ricerca" sono riportate le ulteriori linee che afferiscono alle diverse aree.

La prevenzione' come fenomeno giuridico. In particolare le tecniche di prevenzione della criminalità grave (corruzione, organizzazioni di tipo mafioso e terrorismo) e l'analisi dell'economia della criminalità

A questa linea di ricerca partecipano tutti i componenti del dipartimento, in ragione delle loro competenze.

L'idea della prevenzione, intesa in via preliminare - secondo un'accezione ancora generalissima ed in un certo senso a-tecnica' come la necessità, alla quale fortemente ci si richiama in special modo negli ultimi tempi, di gestire attività, organizzazioni e procedure in contesti di incertezza e perciò non immuni da rischi di vario genere, non ha ancora trovato una traduzione giuridica compiuta e del tutto tranquillizzante. A maggior ragione quando si tratti di contenere fenomeni che possono degenerare sino alla lesione, penalmente rilevante, di beni giuridici; il che, a ben vedere, non riguarda soltanto le attività produttive ed economiche, con riferimento ai rischi cui possano essere esposte la vita e l'incolumità individuale, ma anche il caso in cui si tratti di individuare le migliori soluzioni tecniche, nel rispetto delle libertà costituzionali, per garantire che le funzioni pubbliche, l'attività economica, talune estrinsecazioni dell'individuo, nelle formazioni intermedie o in altri contesti collettivi o comunque meta-individuali, possano realizzarsi neutralizzando o comunque contenendo entro limiti fisiologici (e quindi tollerabili) il pericolo che vengano commessi reati gravi contro la pubblica amministrazione, l'economia, l'ordine pubblico e la persona.

In questa prospettiva è saliente lo studio del complesso universo della prevenzione, da intendersi (in senso tecnico) come complesso di misure preordinate a contenere il rischio di fenomeni criminosi, mediante l'inibizione e la neutralizzazione dei prodromi dei fenomeni medesimi; muovendo, com'è ovvio, dalla legislazione di contrasto alla criminalità organizzata e dalle misure in essa previste, tanto di carattere personale quanto a contenuto patrimoniale. Detto studio, tuttavia, a differenza di quanto è stato finora elaborato, non dovrebbe limitarsi alla sistemazione razionale e all'approfondimento dei contenuti in una chiave che potremmo definire puramente settoriale', contenuta cioè nel solo campo dell' 'antimafia', pure necessaria specie se, come si cercherà di fare, sia opportunamente corredata dall'esame critico dell'esperienza pratica (in particolare di quella formatasi nella giurisdizione territoriale di riferimento); dovendo invece puntare ad approfondire le possibilità di esplicazione e sviluppo più generale delle misure di prevenzione, valorizzando, in chiave interpretativa, i principali dati positivi consegnati dalla normativa di riferimento ed eventualmente proponendo modelli e tipologie de iure condendo.

In questa prospettiva, il Dipartimento è impegnato in primo luogo nell'approfondimento delle possibilità che un legislatore (ed anche un interprete) razionale può riconoscere allo sviluppo delle misure di prevenzione, immaginando per dette misure uno sbocco più ampio; dunque un'articolazione e un consolidamento non più settoriale ma a carattere generale.

In particolare, verrà approfondito lo spazio che per tali misure può essere elaborato al fine di garantire una più razionale gestione del rischio nella sfera della politica, dell'amministrazione e dell'impresa in rapporto a fenomeni come la criminalità organizzata, la corruzione e in generale la criminalità del profitto. Ciò, peraltro, senza dimenticare il ruolo che le misure di prevenzione, in specie (ma non solo) a carattere personale possono svolgere nella gestione dei rischi connessi ai conflitti interindividuali. In quest'ottica, si terrà anche conto delle proposte avanzate dai più recenti movimenti di riforma (come ad esempio quelle enunciate dalla Commissione Fiandaca) e di quelle elaborate anche dalle strutture e dagli enti che operano in settori di particolare delicatezza (come, ad esempio, l'Agenzia per la gestione dei beni confiscati).

Inoltre, particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo dei contenuti di tali misure, distinguendo opportunamente tra: misure a carattere personale, con particolare attenzione a quelle a contenuto interdittivo; misure a carattere patrimoniali e misure dirette nei confronti di enti (se comunque a contenuto strettamente preventivo), secondo l'esempio del codice antimafia che consente interventi anche penetranti sulla gestione ed organizzazione di un ente ove risultino infiltrazioni della criminalità organizzata.

In un'ampia comparazione, poi, tra le discipline dei paesi dell'Unione Europea e non solo (si pensi ad esempio alle misure di congelamento dei beni previsti dagli strumenti internazionali per la prevenzione del riciclaggio e soprattutto del finanziamento del terrorismo), si terrà anche in considerazione il significato che debba assumere per gli ulteriori

sviluppi della legislazione italiana la recentissima approvazione della direttiva UE sulla confisca europea; detta analisi dovrebbe in particolare focalizzarsi proprio sulla c.d. confisca senza condanna (nel linguaggio internazionale: non conviction based confiscation), puntando ad approfondire i percorsi comuni in questa materia con riferimento tanto alle misure di prevenzione personali quanto a quelle patrimoniali, anche nell'ottica di una più efficace cooperazione tra Stati. Con riguardo in particolare a queste ultime, potrà essere interessante sviluppare gli opportuni confronti con la confiscation dell'area anglosassone, tradizionalmente concepita quale actio in rem.

Fondamentale sarà l'esame degli altri profili di interesse, al fine di verificare la sintonia di un sistema generale' della prevenzione con la logica complessiva del nostro ordinamento: 1) elaborando un compiuto statuto di garanzie sostanziali e procedurali imprescindibili, in rapporto, com'è ovvio, alla natura ed al contenuto reali di tali misure; in ciò anche facendo tesoro delle più recenti evoluzioni della Corte Europea dei Diritti dell'uomo con riferimento al concetto di matière pénale e al binomio prevenzione-punizione' a tal fine sviluppato ed anche alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea; 2) sviluppando tutti i profili concernenti le vicende dei patrimoni; 3) curando gli aspetti che attengono all'interazione tra prevenzione, nel senso qui concepito, e impresa; 4) percorrendo tutti i necessari raccordi con l'analisi del procedimento amministrativo, gli aspetti ordinamentali e ogni altro profilo che coinvolga la scienza dell'amministrazione pubblica.

Infine, indispensabile, nella prospettiva di questa linea di ricerca dipartimentale, è lo sviluppo e l'approfondimento delle tecniche e delle metodologie di comprensione dell'economia criminale e di misurazione dei suoi effetti sul sistema economico complessivo; cui si aggiunge, con ogni evidenza, anche lo sviluppo e la comprensione delle tecniche e delle metodologie di comprensione dell'economia del contrasto', della legalità e della sicurezza, in particolare nel Mediterraneo.

Volendo schematizzare, il Dipartimento sviluppa attività concernenti le seguenti aree in particolare:

- disegno e ambito delle garanzie costituzionali ed europee;
- sviluppo e approfondimento delle tecniche e delle metodologie di comprensione e valutazione dell'economia criminale e di misurazione dei suoi effetti sul sistema economico complessivo; nonché sviluppo e comprensione delle tecniche e delle metodologie di comprensione dell'economia del contrasto', della legalità e della sicurezza, in particolare nel Mediterraneo;
- disciplina e sviluppo delle misure di prevenzione (personali e reali) quali forme di contrasto alle forme di criminalità grave (corruzione; criminalità di tipo mafioso; terrorismo);
- i rapporti tra sicurezza pubblica, sussidiarietà e amministrazione dell'emergenza;
- La disciplina amministrativa della prevenzione della corruzione nel settore pubblico
- i profili concernenti il congelamento' di beni;
- l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati;
- la tutela dei terzi nelle procedure di ablazione di beni provenienti da attività criminose;
- i rapporti con la procedura fallimentare;
- l'uso sociale dei beni confiscati, anche in rapporto alle funzioni costituzionali della proprietà
- indagini storico-comparatistiche sulle forme di actio in rem previste dagli ordinamenti anglosassoni;

2. Descrizione degli obiettivi: a) «Consolidare e aumentare la produzione e la qualità scientifica del Dipartimento»

In relazione ai settori e agli obiettivi di ricerca come descritti in precedenza, così come in relazione a quelli indicati nella finestra "Gruppi di ricerca", il Dipartimento mira ad ottenere un significativo incremento di pubblicazioni su riviste non solo nazionali ma anche internazionali, in ragione del particolare interesse che, a livello globale, riscuote l'approfondimento scientifico dei temi sopra indicati da parte degli studiosi di diritto italiani; ciò in particolare tenendo conto della collocazione delle riviste.

Per le materie economiche è un obiettivo specifico quello di pubblicare su riviste di fascia A secondo la lista stilata dall'Anvur per l'area 13, e riviste ISI Thomson Reuters di riconosciuto impatto internazionale.

In questa prospettiva, è grandemente incoraggiata anche la redazione di saggi nelle lingue straniere a maggiore diffusione internazionale (inglese, spagnolo etc..).

Agli stessi fini, il Dipartimento incoraggia anche lo sviluppo in chiave monografica di argomenti specifici che possono rappresentare lo sviluppo dei temi generali descritti quali settori della ricerca dipartimentale.

Infine, considerato il taglio interdisciplinare di alcune tra le più importanti ricerche che il Dipartimento intende coltivare, saranno anche promosse e incrementate le occasioni per

pubblicazioni collettive, onde raccogliere le diverse prospettive e anime presenti all'interno del Dipartimento.

A tali obiettivi si affiancano quelli consistenti nel creare le occasioni e le condizioni per una maggiore e più forte iniziativa in termini di organizzazione di convegni, workshops e seminari di studio e di partecipazioni agli incontri scientifici organizzati da atenei, istituzioni ed altri enti in Italia e all'estero.

Questi obiettivi sono verificati, nel tempo, attraverso il monitoraggio del numero di pubblicazioni e del numero di incontri organizzati e di inviti a tenere conferenze o seminari e a presentare papers.

3. Descrizione degli obiettivi: b) «Aumentare la capacità di attrazione e, in ogni caso, la visibilità a livello internazionale »

In stretta correlazione con quanto dichiarato al precedente paragrafo, il Dipartimento punta ad acquisire e successivamente a consolidare, nei temi sui quali indirizza in via generale e preferenziale le proprie attività, visibilità anche internazionale.

Questo obiettivo si realizza attraverso la produzione scientifica e la progressiva immissione dei prodotti della ricerca nei circuiti internazionali; nonché attraverso l'operatività dei Centri di ricerca dipartimentali, alcuni dei quali sono già attivi da tempo con carattere non puramente nazionale, altri sono stati da poco istituiti con le medesime caratteristiche e finalità.

Il Dipartimento ritiene che a partire da queste basi aumenterà nel tempo il numero di ricercatori e docenti chiamati a svolgere attività di ricerca e/o didattiche e sarà senz'altro possibile pubblicare propri bandi a diffusione internazionale e, in ogni caso, rafforzare la diffusione di quelli relativi a posizioni di ricerca (dottorando, assegnista di ricerca, RTD) sulla rete nazionale e internazionale.

Il monitoraggio dei risultati avverrà mediante la verifica periodica dei rapporti internazionali intrattenuti dal Dipartimento e del numero di studiosi che, a vario titolo, partecipano alle attività dipartimentali.

4. Descrizione degli obiettivi: c) «Contribuire, mediante l'elaborazione degli strumenti giuridici, al consolidamento, a livello europeo, di uno spazio sicuro e inclusivo»

In termini ancora più generali, le ricerche, trattandosi del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia, puntano ad offrire, in particolare nella materie sopra indicate (si pensi, ad esempio, alla criminalità organizzata di tipo mafioso) un reale contributo alle politiche legislative, a livello nazionale e sopranazionale (in particolare europeo), e all'evoluzione giurisprudenziale mediante il confronto e il dialogo con tutti gli attori (legislatore, governo, magistratura) chiamati ad elaborare, attuare ed applicare il diritto; in particolare garantendo, secondo l'ispirazione del Dipartimento e dell'Ateneo in generale l'orientamento ai valori fondativi del sistema costituzionale italiano e di quello dell'Unione Europea. Questi obiettivi sono perseguiti mediante la diffusione dei prodotti della ricerca nei circuiti istituzionali e della magistratura, anche attraverso convegni, seminari e workshops all'uopo organizzati e la partecipazione a gare per attività di consulenza e a bandi per progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea.

Il monitoraggio verrà effettuato periodicamente, mediante la verifica del numero di iniziative appositamente dedicate al dialogo/confronto tra l'accademia e gli altri formanti dell'esperienza giuridica, nonché attraverso l'esame delle iniziative presentate all'attenzione dell'Unione Europea o di altre istituzioni europee o internazionali.

Sezione B - Sistema di gestione



QUADRO B.1

B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento

Struttura organizzativa del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia

Di seguito la struttura organizzativa del Dipartimento, con indicazione delle sfere funzionali e delle responsabilità individuate

Direzione: direttore.digiec@unirc.it

Direttore: Prof. Attilio Gorassini

Segretario Amministrativo: dr. Vincenza Mazzitelli

Afferente: Pasqualina Costantino

Comparto Ricerca

Coordinatore: Prof. Vincenzo Nico D'Ascola

Responsabile: dr. Danila Scalise

Comparto Gestione

Coordinatore: Prof. Carlo Vermiglio

Responsabile: dr. Carmine Ciccone

Afferente: Pietro Polimeni

Afferente: dr. Domenico Stirparo

Comparto Didattica

Coordinatore: Prof. Francesco Manganaro

Responsabile Comp. Didattica: dr. Michele Zirilli

Responsabile C.d.I. in Giurisprudenza: dr. Daniela Mariagrazia Angelone

Responsabile Cdl SC. Economiche: Dr. Fabio Comi

Afferente: Domenica Vena

Afferente: dr. Irene Fresca

Comparto Internazionalizzazione

Coordinatore: Prof. Philipp Fabbio

Responsabile: Valeria Franco

Comparto biblioteca

Coordinatore: Prof. Antonino Spadaro

Responsabile: dr. Alessandro Nucera

Afferente: Salvatore Salamone

Afferente: Lidia Marra

Comparto Monitoraggio Servizi Informatici

Coordinatore: Prof. Faustino De Gregorio

Responsabile ad interim: Valeria Franco

Afferente: Salvatore Sorci

Componenti Commissione paritetica:

Dott.ssa Tiziana Rumi per il Corso di Laurea in Giurisprudenza

Dott. Andrea Filocamo per il Corso di Laurea in Scienze Economiche

Dott.ssa Domenica Pirilli per il Dottorato in Diritto Civile

Dott.ssa Stefania Romeo per il Dottorato in Diritto romano

Rapp. dottorandi

Dottorato di dir. civile Dott.ssa Lidia Melissari

Dottorato di storia Dott.ssa Claudia Neri

Rapp. studenti

Sigg. Pantano e D'agostino per il Corso di Laurea in Giurisprudenza

Sig.ra Dattola per il Corso di Laurea in Scienze Economiche

La Commissione paritetica docenti-studenti ha il compito di svolgere le seguenti attività:

- monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché sull'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;

- individuazione degli indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e delle attività di servizio agli studenti;

- formulazione di pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei corsi di studio.

La Commissione redige annualmente, sulla propria attività, una relazione, oggetto di esame in una specifica seduta del Consiglio di Dipartimento, che va inoltrata al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e opportunamente valutata in sede di programmazione annuale della didattica.

Commissione di AQ del Dipartimento:

Presidio di qualità del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Componenti

Prof. Francesco Manganaro (Coordinatore CdS) ;

Prof. Attilio Gorassini, (Direttore DIGIEC);

Dott. Arturo Capone, (ricercatore);

Dott. Angelo Viglianisi Ferraro, (ricercatore);

Dott.ssa Mariagrazia Angelone (Amministrativo);

Sig. Pasquale Pontoriero (rappresentante degli studenti nel Consiglio di corso di studio).

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Presidio di qualità del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza ha articolato la sua struttura nelle Aree sotto indicate, con le seguenti funzioni e responsabilità:

A) Area didattica e studenti: Prof. Attilio Gorassini, ordinario (Responsabile); Dott. Angelo Viglianisi Ferraro, ricercatore, Sig. Pasquale Pontoriero, rappresentante studenti nel Consiglio di Corso di laurea;

B) Area logistica e servizi: Prof. Francesco Manganaro, ordinario (Responsabile), Dott. Arturo Capone, ricercatore, Dott.ssa Mariagrazia Angelone, funzionario amministrativo;

A) L'Area Didattica e studenti proporrà ogni adeguata misura atta a migliorare la qualità delle proposte didattiche, incentivando tutte le forme possibili per il miglioramento dell'apprendimento degli studenti anche facendo assicurare il rispetto da parte di tutti i docenti degli obblighi didattici e dei requisiti di trasparenza.

L'Area provvederà, inoltre, ad effettuare le seguenti attività:

Verificare che i docenti provvedano ad aggiornare le informazioni su date e orari ricevimenti, programmi, esami, corsi e curriculum sulle pagine personali del sito web di ateneo, con cadenza trimestrale; Verificare, ad ogni appello d'esame, che la composizione delle Commissioni d'esame corrisponda a quella formalmente costituita e pubblicata sul sito web; Verificare mensilmente che il ricevimento sia svolto personalmente dai docenti e secondo le indicazioni pubblicate dagli stessi sul sito web. Le verifiche potranno essere realizzate anche attraverso autocertificazione;

Assicurare l'istituzione di un regolare flusso di comunicazione con gli studenti finalizzato a creare un sistema di segnalazioni, suggerimenti e proposte per migliorare l'organizzazione didattica e i servizi in favore degli studenti; Creare uno specifico account di posta elettronica per segnalazioni/proposte da parte degli studenti, entro il mese di luglio 2013. I rilievi, le proposte e i suggerimenti saranno vagliate nel corso delle riunioni del Presidio di qualità ed eventualmente trasmesse ai soggetti Docenti, PTA (interessati). Analizzare le proposte/segnalazioni degli studenti.

B) L'Area logistica e servizi provvede a verificare, con cadenza almeno mensile, l'efficiente funzionamento delle strutture didattiche e delle attrezzature a supporto delle attività didattico-formative del corso di studio, segnalando ogni problematica riscontrata agli uffici competenti del Dipartimento o di Ateneo per l'adozione degli interventi correttivi al fine di non causare disservizi agli studenti.

Gruppo di Riesame corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

(Ha redatto il primo rapporto annuale di riesame del corso di studio)

Componenti

Prof. Francesco Manganaro (Coordinatore CdS) Responsabile del Riesame

Prof. Attilio Gorassini, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia;

Dott.ssa Angela Busacca, ricercatrice afferente al Dipartimento;

Dott. Michele Zirilli (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile del comparto didattica)

Sig. Mario Minniti, (rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento).

Presidio di qualità del corso di laurea In Scienze Economiche

Componenti

Prof. Giovanni D'Amico, ordinario (Coordinatore del Presidio);

Prof. Domenico Nicolò (Coordinatore CdS) Coordinatore del Corso di laurea;

Dott. Carlo Vermiglio, ricercatore;

Dott. Andrea Filocamo, ricercatore;

Dott. Michele Zirilli (Amministrativo);

Sig. Andrea Bennici (rappresentante degli studenti nel Consiglio di corso di studio).

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Presidio di qualità del corso di laurea in Scienze Economiche è articolato nei seguenti settori:

A) Didattica (Prof. Giovanni D'Amico - Responsabile, Dott. Andrea Filocamo):

B) Strutture e Servizi (Prof. Domenico Nicolò- Responsabile, Dott. Michele Zirilli);

C) Relazioni con gli Studenti (Dott. Carlo Vermiglio,- Responsabile, Sig. Andrea Bennici, rappresentante studenti nel Consiglio di corso di studio).

Di seguito si descrivono i compiti assegnati ai singoli settori.

A) Settore Didattica

Il Settore ha il compito di vigilare sul corretto adempimento da parte delle competenti strutture (segreterie didattiche di Ateneo e del Corso di Studio) delle attività previste dal Decreto 47/2013. In particolare, il Settore dovrà verificare che le suddette strutture provvedano alla amministrazione delle schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica di cui all'allegato IX al Decreto 47/2013.

La compilazione delle schede dovrà avvenire secondo le tempistiche indicate nel suddetto allegato per le differenti tipologie di schede e sarà compito del Settore verificare il rispetto delle scadenze e la correttezza delle modalità di somministrazione delle schede. Il Settore avrà altresì il compito di riferire ai componenti del Presidio AQ sui risultati dei questionari compilati dai soggetti sopra elencati così alle Strutture/Organi di ateneo preposti alla valutazione della qualità, per le opportune iniziative volte a correggere le eventuali criticità riscontrate.

Il Settore provvederà, inoltre, ad effettuare le seguenti attività:

verifica della congruità dei programmi con i CFU previsti per la disciplina; verifica, con cadenza bimestrale, che tutti i docenti afferenti al corso di studio effettuino il ricevimento degli studenti almeno ogni quindici giorni. Provvederà a sollecitare formalmente agli interessati, chiarimenti circa il mancato rispetto di tale indicazione e ne riferirà al Presidio;

B) Settore Strutture e Servizi

Il Settore è chiamato a verificare, con cadenza almeno mensile, il corretto funzionamento delle strutture didattiche e delle attrezzature a supporto delle attività didattico-formative. Eventuali segnalazioni di malfunzionamenti dovranno essere tempestivamente inoltrate all'Ufficio Tecnico di Ateneo e ai competenti uffici del Corso di Studio per l'adozione degli interventi necessari al ripristino del normale funzionamento delle attrezzature e alla regolare fruizione dei servizi da parte degli studenti.

C) Settore Relazioni con gli Studenti.

Il Settore dovrà assicurare l'istituzione di un regolare flusso di comunicazione con gli studenti con particolare riferimento alle segnalazioni di eventuali criticità e alla formulazione di proposte e suggerimenti per migliorare l'offerta di servizi in favore degli studenti. A cura del responsabile del Settore sarà predisposta una scheda di valutazione al cui interno vi sarà una sezione riservata ai commenti e suggerimenti da parte degli studenti. Tali schede verranno custodite presso le segreterie del Corso di Studio e, una volta compilate, potranno essere depositate in appositi contenitori dislocati presso la Segreteria Didattica del Dipartimento. Il Responsabile del Settore provvederà, con cadenza settimanale, a verificare la presenza di schede all'interno dei contenitori e ad esaminarne i contenuti. I rilievi, le proposte e i suggerimenti saranno vagliate nel corso delle riunioni del Presidio AQ ed eventualmente trasmesse ai soggetti (Docenti, PTA interessati). Sarà creato specifico account di posta elettronica per segnalazioni proposte.

Gruppo di Riesame corso di laurea in SCIENZE ECONOMICHE

(Ha redatto il primo rapporto annuale di riesame del corso di studio)

Componenti

Prof. Domenico Nicolò (Coordinatore CdS) Responsabile del Riesame

Prof. Giovanni D'Amico, ordinario afferente al Dipartimento Di Giurisprudenza ed Economia;

Dott. Domenico D'Amico, ricercatore afferente al Dipartimento Di Giurisprudenza ed Economia;

Dott. Michele Zirilli (Amministrativo con funzione di responsabile del comparto didattica);

Sig. Vincenzo Franco (rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento)



QUADRO B.1.b

B.1.b Gruppi di Ricerca

Schede inserite da questa Struttura

N.	Nome gruppo	Responsabile scientifico/Coordinatore	Num.Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale
1.	CAT LAB	MANTOVANI Michela	3	
2.	CRED (Centro di Ricerca per LEstetica del Diritto)	GORASSINI Attilio	3	PROF. DANIELE CANANZI (Direttore)

3.	LEPG (Laboratorio di Epigrafia e Papirologia Giuridica)	COSTABILE Felicianonio	4	
4.	Osservatorio politiche pubbliche per le autonomie	MANGANARO Francesco	2	Proff.ri Fracchia (Bocconi Milano), Police (Roma Tor Vergata), della Cananea (Roma Tor Vergata), Sandulli (Napoli), De Pretis (Trento)
5.	Research Team for Mediterranean Entrepreneurship and Startups	NICOLO' Domenico	19	
6.	Gruppo di ricerca dell'area aziendalistica e della matematica applicata all'economia	FERRARA Massimiliano	3	
7.	Gruppo di ricerca dell'area pubblicistica e giuslavoristica	SPADARO Antonino	10	
8.	Gruppo di ricerca dell'area penalistica	D'ASCOLA Vincenzo Mario	4	Ettore Squillaci Patrizia Morello
9.	Gruppo di ricerca dell'area giusprivatistica	D'AMICO Giovanni	9	
10.	gruppo di ricerca dell'area economica	CATANOSO Pasquale	3	

Schede inserite da altra Struttura (tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura).

N.	Nome gruppo	Responsabile scientifico/Coordinatore	Num.Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale
----	-------------	---------------------------------------	---	-----------------

Nessuna

QUADRO B.2	B.2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento
-------------------	---

LINEE GENERALI

In sintonia con i piani e i provvedimenti generali di Ateneo, attraverso le funzioni individuate (si cfr. l'organigramma generale), il Dipartimento attua politiche per il controllo sulla qualità della ricerca, puntando ad implementarle nel corso del triennio 2015-2017.

Le modalità attraverso le quali il Dipartimento persegue, mette in atto e monitora la qualità della ricerca sono essenzialmente caratterizzate dal valore attribuito a:

- numero di pubblicazioni di articoli di ricerca (carattere scientifico e non divulgativo) su riviste nazionali e internazionali, tenendo conto (in rapporto al tipo, generalmente ma non esclusivamente, non bibliometrico dei settori scientifico-disciplinari) della classificazione delle riviste;
- numero di monografie pubblicate presso editori di rilievo nazionale e/o internazionale, preferibilmente all'interno di collane scientifiche e/o universitarie, a cominciare da quella di Dipartimento;
- numero di inviti a partecipare a conferenze, seminari o workshops nazionali e internazionali
- inviti presso Università e/o istituti di ricerca nazionali e/o internazionali
- partecipazione alle istituzioni nazionali, europee e/o internazionali attraverso Commissioni di studio, incarichi di studio, audizioni su temi oggetto delle linee di ricerca del Dipartimento nel suo complesso e/o dei suoi singoli componenti.

PROFILI ORGANIZZATIVI

Commissione di AQ del Dipartimento:

Presidio di qualità del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Componenti

Prof. Francesco Manganaro (Coordinatore CdS) ;

Prof. Attilio Gorassini, (Direttore DIGIEC);

Dott. Arturo Capone, (ricercatore);

Dott. Angelo Viglianisi Ferraro, (ricercatore);

Dott.ssa Mariagrazia Angelone (Amministrativo);

Sig. Pasquale Pontoriero (rappresentante degli studenti nel Consiglio di corso di studio).

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Presidio di qualità del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza ha articolato la sua struttura nelle Aree sotto indicate, con le seguenti funzioni e responsabilità:

A) Area didattica e studenti: Prof. Attilio Gorassini, ordinario (Responsabile); Dott. Angelo Viglianisi Ferraro, ricercatore, Sig. Pasquale Pontoriero, rappresentante studenti nel Consiglio di Corso di laurea;

B) Area logistica e servizi: Prof. Francesco Manganaro, ordinario (Responsabile), Dott. Arturo Capone, ricercatore, Dott.ssa Mariagrazia Angelone, funzionario amministrativo;

Gruppo di Riesame corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

(Ha redatto il primo rapporto annuale di riesame del corso di studio)

Componenti

Prof. Francesco Manganaro (Coordinatore CdS) Responsabile del Riesame

Prof. Attilio Gorassini, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia;

Dott.ssa Angela Busacca, ricercatrice afferente al Dipartimento;

Dott. Michele Zirilli (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile del comparto didattica)

Sig. Mario Minniti, (rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento).

Presidio di qualità del corso di laurea In Scienze Economiche

Componenti

Prof. Giovanni D'Amico, ordinario (Coordinatore del Presidio);

Prof. Domenico Nicolò (Coordinatore CdS) Coordinatore del Corso di laurea;

Dott. Carlo Vermiglio, ricercatore;

Dott. Andrea Filocamo, ricercatore;

Dott. Michele Zirilli (Amministrativo);

Sig. Andrea Bennici (rappresentante degli studenti nel Consiglio di corso di studio).

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Presidio di qualità del corso di laurea in Scienze Economiche è articolato nei seguenti settori:

A) Didattica (Prof. Giovanni D'Amico - Responsabile, Dott. Andrea Filocamo):

B) Strutture e Servizi (Prof. Domenico Nicolò- Responsabile, Dott. Michele Zirilli);

C) Relazioni con gli Studenti (Dott. Carlo Vermiglio,- Responsabile, Sig. Andrea Bennici, rappresentante studenti nel Consiglio di corso di studio).

Di seguito si descrivono i compiti assegnati ai singoli settori.

A) Settore Didattica

Il Settore ha il compito di vigilare sul corretto adempimento da parte delle competenti strutture (segreterie didattiche di Ateneo e del Corso di Studio) delle attività previste dal Decreto 47/2013. In particolare, il Settore dovrà verificare che le suddette strutture provvedano alla amministrazione delle schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica di cui all'allegato IX al Decreto 47/2013.

La compilazione delle schede dovrà avvenire secondo le tempistiche indicate nel suddetto allegato per le differenti tipologie di schede e sarà compito del Settore verificare il rispetto delle scadenze e la correttezza delle modalità di somministrazione delle schede. Il Settore avrà altresì il compito di riferire ai componenti del Presidio AQ sui risultati dei questionari compilati dai soggetti sopra elencati così alle Strutture/Organi di ateneo preposti alla valutazione della qualità, per le opportune iniziative volte a correggere le eventuali criticità riscontrate.

Il Settore provvederà, inoltre, ad effettuare le seguenti attività:

verifica della congruità dei programmi con i CFU previsti per la disciplina; verifica, con cadenza bimestrale, che tutti i docenti afferenti al corso di studio effettuino il ricevimento degli studenti almeno ogni quindici giorni. Provvederà a sollecitare formalmente agli interessati, chiarimenti circa il mancato rispetto di tale indicazione e ne riferirà al Presidio;

B) Settore Strutture e Servizi

Il Settore è chiamato a verificare, con cadenza almeno mensile, il corretto funzionamento delle strutture didattiche e delle attrezzature a supporto delle attività didattico-formative. Eventuali segnalazioni di malfunzionamenti dovranno essere tempestivamente inoltrate all'Ufficio Tecnico di Ateneo e ai competenti uffici del Corso di Studio per l'adozione degli interventi necessari al ripristino del normale funzionamento delle attrezzature e alla regolare fruizione dei servizi da parte degli studenti.

C) Settore Relazioni con gli Studenti.

Il Settore dovrà assicurare l'istituzione di un regolare flusso di comunicazione con gli studenti con particolare riferimento alle segnalazioni di eventuali criticità e alla formulazione di proposte e suggerimenti per migliorare l'offerta di servizi in favore degli studenti. A cura del responsabile del Settore sarà predisposta una scheda di valutazione al cui interno vi sarà una sezione riservata ai commenti e suggerimenti da parte degli studenti. Tali schede verranno custodite presso le segreterie del Corso di Studio e, una volta compilate, potranno essere depositate in appositi contenitori dislocati presso la Segreteria Didattica del Dipartimento. Il Responsabile del Settore provvederà, con cadenza settimanale, a

verificare la presenza di schede all'interno dei contenitori e ad esaminarne i contenuti. I rilievi, le proposte e i suggerimenti saranno vagliate nel corso delle riunioni del Presidio AQ ed eventualmente trasmesse ai soggetti (Docenti, PTA interessati). Sarà creato specifico account di posta elettronica per segnalazioni proposte.

Gruppo di Riesame corso di laurea in SCIENZE ECONOMICHE

(Ha redatto il primo rapporto annuale di riesame del corso di studio)

Componenti

Prof. Domenico Nicolò (Coordinatore CdS) Responsabile del Riesame

Prof. Giovanni D'Amico, ordinario afferente al Dipartimento Di Giurisprudenza ed Economia;

Dott. Domenico D'Amico, ricercatore afferente al Dipartimento Di Giurisprudenza ed Economia;

Dott. Michele Zirilli (Amministrativo con funzione di responsabile del comparto didattica);

Sig. Vincenzo Franco (rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento)



QUADRO B.3

B.3 Riesame della Ricerca Dipartimentale

In accordo con le Linee Guida per la compilazione della SUA-RD pubblicate dall'ANVUR, il primo esercizio autovalutativo di riesame, nell'anno 2014, della ricerca dipartimentale viene effettuato in relazione agli esiti della VQR 2004-2010 e agli obiettivi strategici di Ateneo individuati dagli organi di governo dalla Mediterranea per la mission Ricerca e Innovazione.

1. Esiti della VQR 2004-2010

La Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010, avviata dall'ANVUR nel novembre 2011 e conclusasi a fine giugno 2013 con la pubblicazione del Rapporto Finale ANVUR ha prodotto complessivamente risultati lusinghieri per il Dipartimento DIGIEC.

Nella graduatoria finale, il Dipartimento risulta ben collocato a ridosso di Atenei con lunga tradizione e maggiori dimensioni, quali, a titolo di esempio, Milano e Bologna (in quest'ultimo caso, il Dipartimento di Scienza Giuridiche precede di un solo punto il DIGIEC).

Senza altro incoraggiante è, in particolare, la percentuale di prodotti che hanno ottenuto la valutazione di eccellente /buono.

Non va, peraltro, trascurato si tratta anzi di un dato di notevole rilievo, anche perché comparativamente assai raro che non sono stati registrati dal rapporto ANVUR prodotti penalizzanti.

Analizzando la valutazione dei prodotti va, in particolare, rilevato che il Dipartimento ha riscosso $R > 1$ (voto superiore alla media) nell'area 12. A tale risultato risultano avere in particolare concorso i settori IUS/08 (1,23) e IUS/10 (1,32).

Lusinghiero è anche il voto standardizzato di Dipartimento. Al proposito va ricordato che, sul presupposto che la valutazione della qualità della ricerca nei dipartimenti può cambiare, talvolta anche sensibilmente, scendendo nella disaggregazione per area e per SSD, la Commissione Ricerca della CRUI, in collaborazione con ANVUR, ha pubblicato un'ulteriore elaborazione di dati che utilizza un nuovo indicatore, c.d. Voto standardizzato di dipartimento, confrontando quindi non il valore assoluto delle valutazioni VQR ma la loro posizione nella distribuzione nazionale delle valutazioni nei rispettivi SSD; così facendo () la valutazione migliore è quella per la quale è minore il numero di votazioni più alte assegnate nello stesso SSD.

Alla luce di tale parametro, risulta che: a) nella distribuzione nazionale per SSD esiste solo il 23% di votazioni superiori a quelle del DIGIEC; b) nella distribuzione nazionale per AREA esiste solo il 25% di votazioni superiori a quelle del DIGIEC.

Guardando ai risultati ottenuti dagli altri Dipartimenti, tali risultati, già in termini assoluti significativamente contenuti, appaiono ancora più importanti.

Schematicamente.

Punti di forza

- Capacità di svolgere attività di ricerca con risultati di eccellenza/buoni, testimoniata dalle valutazioni ANVUR;
- Capacità di sviluppo di progetti anche interdisciplinari;
- Crescente attenzione alle ricadute della ricerca sul territorio e sul mondo produttivo (spin-off/start-up);
- Crescente attenzione alle sfide giuridiche e socioeconomiche sollevate dal territorio e dall'area del Mediterraneo in generale

Prospettive di miglioramento

- internazionalizzazione delle attività;
- monitoraggio delle attività per settori disciplinari, cercando di incrementare la produttività delle aree meno attive;

- aumentare la capacità di attrazione di fondi pubblici, nazionali ed europei;

Problematiche riscontrate:

- scarsità di finanziamenti pubblici (e loro discontinuità temporale) non direttamente destinati alla ricerca (manutenzioni, formazione del personale amministrativo, divulgazione dei risultati);
- sistema politico poco attento alle necessità e alle prospettive della ricerca scientifica;
- estrema incertezza, farraginosità e progressiva complicazione delle norme relative alla gestione dei Dipartimenti;
- assenza di prospettive di inserimento e di carriera, specie per i giovani ricercatori;
- difficoltà a bandire nuovi concorsi per RTD per far fronte alle aumentate esigenze di ricerca a causa dei vincoli normativi esistenti.

Sezione C - Risorse umane e infrastrutture

Quadro C.1 - Infrastrutture

▶ QUADRO C.1.a	C.1.a Laboratori di ricerca
GRUPPI DI RICERCA	
1. In seno al Dipartimento sono stati istituiti e sono attivi le seguenti strutture di ricerca	
1) Il CAT LAB che eroga servizi nel campo della gestione di progetti legati ai beni culturali, ambientali come attrattori per lo sviluppo turistico e la valorizzazione delle filiere industriali che vi si possono connettere.	
2) Il CRED (Centro di Ricerca per L'Estetica del Diritto) rappresenta il primo centro di ricerca dedicato unicamente allo studio dell'estetica del diritto, tema e questione tanto antica quanto nuova nella filosofia del diritto e nelle scienze giuridiche.	
3) Il LEPG (Laboratorio di Epigrafia e Papirologia Giuridica) ha come obiettivo lo sviluppo di una cultura scientifica per la conservazione del patrimonio documentario con potenziamento e sviluppo delle attività per il recupero e la fruizione anche su supporto elettronico, o calcografico, dei principali reperti archeologici di varia natura in particolare su papiri, iscrizioni su metalli, materiali lapidei e terrecotte, permettendone alla fine del percorso di ripristino una lettura scientifica.	
4) L'Osservatorio sulle politiche pubbliche per le Autonomie, che opera al fine di produrre studi e ricerche sugli effetti che il processo autonomistico istituzionale produce nel nostro ordinamento e sugli effetti che le politiche pubbliche producono su di esso. L'Osservatorio - unico in tutto il Mezzogiorno - è collegato con Centri di ricerca nazionali (Bocconi di Milano; Politecnico di Milano; Università Tor Vergata) ed internazionali (Parigi Sorbona, Lovanio; Santiago de Compostela) ed intende rafforzare i già esistenti legami con i centri di ricerca del Mediterraneo (Libia, Tunisia, Marocco).	
5) Research Team for Mediterranean Entrepreneurship and Startups, che svolge ricerca scientifica in ambito internazionale sull'imprenditorialità e la creazione di impresa.	
2. È inoltre in corso di perfezionamento l'attivazione del CeRPEC, (Centro di Ricerca sulla Misure di Prevenzione e sull'Economia della Criminalità) che si propone obiettivi di approfondimento, anzitutto a vantaggio degli studenti dell'Ateneo, di elaborazione scientifica e di confronto interdisciplinare sugli aspetti di maggiore importanza sollevati, in particolare, dall'intreccio tra criminalità ed economia.	
▶ QUADRO C.1.b	C.1.b Grandi attrezzature di ricerca
No record found	
▶ QUADRO C.1.c	C.1.c Biblioteche e patrimonio bibliografico

Ad uso esclusivo della struttura (inserite dalla Struttura)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee
1.	Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia	30.000	4.270	538

In condivisione con altre strutture (inserite dall'Ateneo)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee
----	------	-------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------

Quadro C.2 - Risorse umane

QUADRO C.2.a		C.2.a Personale		
--------------	--	-----------------	--	--

Professori Ordinari

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	CATANOSO	Pasquale	CTNPQL53E28H224P	Professore Ordinario	13	13	SECS-P/03	17/01/2005	
2.	COSTABILE	Felicianonio	CSTFCN52B12H224A	Professore Ordinario	12	12	IUS/18	01/11/1993	
3.	D'AMICO	Giovanni	DMCGNN57D17H224B	Professore Ordinario	12	12	IUS/01	01/11/2000	
4.	D'ASCOLA	Vincenzo Mario	DSCVCN54B13H224N	Professore Straordinario	12	12	IUS/17	28/12/2012	
5.	FONTANA	Giorgio	FNTGRG56E13A509A	Professore Straordinario	12	12	IUS/07	28/12/2012	
6.	GORASSINI	Attilio	GRSTTL57M09H224O	Professore Ordinario	12	12	IUS/01	01/03/2000	
7.	MANGANARO	Francesco	MNGFNC59E09H224S	Professore Ordinario	12	12	IUS/10	01/11/2001	
8.	SALAZAR	Carmela	SLZCML64C41H224Y	Professore Ordinario	12	12	IUS/08	01/03/2005	
9.	SPADARO	Antonino	SPDNNN60A01M018Z	Professore Ordinario	12	12	IUS/08	03/01/2000	

Professori Associati

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	DE GREGORIO	Faustino	DGRFTN60T04A973W	Professore Associato confermato	12	12	IUS/11	17/01/2005	
2.	FABBIO	Philipp	FBPPLP76D28C957O	Professore Associato confermato	12	12	IUS/04	01/10/2008	
3.	FERRARA	Massimiliano	FRRMSM72H08G702B	Professore Associato confermato	13	13	SECS-S/06	20/12/2002	
4.	NICOLO'	Domenico	NCLDNC66L31H224Y	Professore Associato confermato	13	13	SECS-P/07	01/11/2001	
5.	SICLARI	Roberto	SCLRRT70M25H224F	Professore Associato non confermato	12	12	IUS/01	20/09/2013	
6.	TROPEA	Giuseppe	TRPGPP75C21I872W	Professore Associato non confermato	12	12	IUS/10	01/12/2013	

Ricercatori

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	BUSACCA	Angela	BSCNGL74A62F537D	Ricercatore confermato	12	12	IUS/01	17/01/2005	

2.	CAPONE	Arturo	CPNRTR69T22H501X	Ricercatore confermato	12	12	IUS/16	04/11/2008
3.	CARACCILO LA GROTTIERIA	Vincenza	CRCVCN75L50H224R	Ricercatore confermato	12	12	IUS/10	17/01/2005
4.	D'AMICO	Domenico	DMCDNC73L24H224D	Ricercatore non confermato	13	13	SECS-P/03	01/07/2008
5.	DI LANDRO	Amalia Chiara	DLNMCH74D66H224E	Ricercatore confermato	12	12	IUS/01	17/01/2005
6.	FINOCCHIARO CASTRO	Massimo	FNCMSM74C10C351F	Ricercatore confermato	13	13	SECS-P/06	03/11/2008
7.	LA ROSA	Emanuele	LRSMLN77L02A638Q	Ricercatore non confermato	12	12	IUS/17	01/11/2012
8.	MANCINI	Marina	MNCMRN74A44G187F	Ricercatore confermato	12	12	IUS/13	17/01/2005
9.	MANTOVANI	Michela	MNTMHL68B61A059L	Ricercatore confermato	13	13	SECS-P/03	03/01/2005
10.	MAZZA LABOCCETTA	Antonino	MZZNNN72L20H224F	Ricercatore confermato	12	12	IUS/10	01/07/2008
11.	PANZERA	Claudio	PNZCLD77S18H224X	Ricercatore confermato	12	12	IUS/08	01/07/2008
12.	PIRILLI	Domenica	PRLDNC76T53H224R	Ricercatore confermato	12	12	IUS/01	16/01/2006
13.	PIZZONIA	Giuseppe	PZZGPP60H15H224O	Ricercatore confermato	12	12	IUS/12	03/11/2008
14.	RAUTI	Alessio	RTALSS73R04C352V	Ricercatore confermato	12	12	IUS/08	24/11/2005
15.	ROMEO	Stefania	RMOSFN74P63H224F	Ricercatore confermato	12	12	IUS/18	01/07/2008
16.	RUMI	Tiziana	RMUTZN72M42H224E	Ricercatore confermato	12	12	IUS/01	03/11/2008
17.	SELVAGGI	Nicola	SLVNCL75M22H501Z	Ricercatore confermato	12	12	IUS/17	03/11/2008
18.	TESCIONE	Federica Maria	TSCFRC75H45H224B	Ricercatore confermato	12	12	IUS/01	16/01/2006
19.	VERMIGLIO	Carlo	VRMCRL81E12F158A	Ricercatore confermato	13	13	SECS-P/07	01/07/2008
20.	VIGLIANISI FERRARO	Angelo	VGLNGL78H14F112S	Ricercatore confermato	12	12	IUS/01	01/07/2009

Assistente Ruolo Esaurimento

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

Professore Ordinario Ruolo Esaurimento

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

Straordinari a tempo determinato

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

Ricercatori a tempo determinato

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
----	---------	------	----	-----------	----------	----------	-----	--	---------------------

1.	BOTTA	Alberto	BTTLRT78S14D332G	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	13	13	SECS-P/02	06/05/2010	05/05/2016
2.	FILOCAMO	Andrea	FLCNDR72C05H224W	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	13	13	SECS-P/12	05/05/2010	04/05/2016
3.	SCOPELLITI	Alessandro Diego	SCPLSN82B12H224Z	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	13	13	SECS-P/01	14/05/2010	13/05/2016

Assegnisti

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

Dottorandi

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	AMABILE	Mariateresa	MBLMTR88P55A717T	Dottorando	12	12	IUS/18	21/12/2012	20/12/2015
2.	BARBARO	Sonia Tullia	BRBSTL89P50H224Q	Dottorando	12	12	IUS/01	01/12/2013	30/11/2016
3.	BARILLA'	Domenico	BRLDNC71L21H224P	Dottorando	12	12	IUS/17	01/12/2013	30/11/2016
4.	BATTAGLIA	Alessia	BTTLSS89R56H224X	Dottorando	12	12	IUS/08	01/12/2013	30/11/2016
5.	BELLIN VIA	Marco	BLLMRC88M08H224U	Dottorando	12	12	IUS/01	30/12/2011	29/12/2014
6.	CUZZOLA	Pasquale	CZZPQL89M16H224O	Dottorando	12	12	IUS/01	01/12/2013	30/11/2016
7.	D'AGUI'	Maria Margherita	DGAMMR85R45F112R	Dottorando	12	12	IUS/01	30/12/2011	29/12/2014
8.	GARDINI	Silia	GRDSL185A58C352H	Dottorando	12	12	IUS/10	01/12/2013	30/11/2016
9.	GERMANO'	Martina	GRMMTN89R57H224O	Dottorando	12	12	IUS/10	01/12/2013	30/11/2016
10.	GRILLEA	Giuseppe	GRLGPP85L27E041M	Dottorando	12	12	IUS/10	01/12/2013	30/11/2016
11.	LATELLA	Paola Lucia	LTLPLC78L51H224B	Dottorando	12	12	IUS/18	21/12/2012	20/12/2015
12.	MALTESE	Celeste	MLTCST89E53H224S	Dottorando	13	13	SECS-P/07	01/12/2013	30/11/2016
13.	NACCARATO	Donatella	NCCDTL70T57B639S	Dottorando	12	12	IUS/18	21/12/2012	20/12/2015
14.	NERI	Claudia	NRECLD69L47E038B	Dottorando	12	12	IUS/18	21/12/2012	20/12/2015
15.	PIRROTTA	Francesca	PRRFNC82M46H224G	Dottorando	12	12	IUS/18	21/12/2012	20/12/2015
16.	POLIMENI	Simona	PLMSMN89H51H224Y	Dottorando	12	12	IUS/08	01/12/2013	30/11/2016
17.	PORCHI	Pina	PRCPNI88B44H224B	Dottorando	12	12	IUS/01	01/12/2013	30/11/2016
18.	ROMEO	Debora	RMODBR85S58H224E	Dottorando	12	12	IUS/01	01/12/2013	30/11/2016
19.	ROSSI	Valentina	RSSVNT81M64D643Y	Dottorando	12	12	IUS/01	30/12/2011	29/12/2014
20.	SCHIRRI PA	Marco	SCHMRC87L04H224L	Dottorando	12	12	IUS/01	30/12/2011	29/12/2014
21.	VALENZA	Giuseppe	VLNGPP84C24F061M	Dottorando	13	13	SECS-P/07	01/12/2013	30/11/2016

Attività didattica e di ricerca - Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10)

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

Specializzandi

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

QUADRO C.2.b	C.2.b Personale tecnico-amministrativo
---------------------	--

Personale di ruolo

Area Amministrativa	5
Area Servizi Generali e Tecnici	3
Area Socio - Sanitaria	0
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	2
Area Biblioteche	3
Area Amministrativa - Gestionale	5
Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	0
Area non definita	0

Personale con contratto a tempo determinato

Area Amministrativa	0
Area Servizi Generali e Tecnici	0
Area Socio - Sanitaria	0
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	0
Area Biblioteche	0
Area Amministrativa - Gestionale	0
Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	0
Area non definita	0

Dati estratti dall'archivio Dalia, riferiti a dicembre 2013 e aggiornati al 16/03/2015 15:56:

si considera il personale in servizio, è escluso il personale che a dicembre risulta cessato

personale di ruolo: vengono considerati i Dirigenti, i Tecnici-Amministrativi e gli Esperti Linguistici di ruolo

personale non di ruolo: vengono considerati i Dirigenti, i Tecnici-Amministrativi e gli Esperti Linguistici non di ruolo. Sono esclusi dall'estrazione il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo

personale non di ruolo: vengono considerati anche i soggetti con qualifica DALIA "047000 - ALTRO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO" che a dicembre hanno percepito la IIS